



**AZIENDA CONSORTILE
PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE SOCIALI
NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE N. A1**

Via Fontananuova – 83031 Ariano Irpino (AV)

Relazione programmatica al Bilancio previsionale 2017/2019

Esercizio 2017

*Documento approvato nelle sedute di Consiglio di Amministrazione
dell'8/03/2017. R3*



Nota

Il Piano sociale di zona PSR 2016/2018 è integrato alla programmazione di ulteriori interventi che prevedono fonti di finanziamento integrative a quelle previste dai FC, FR e FNPS. Le suddette fonti di finanziamento concernono, nello specifico, i servizi di cura a beneficio degli anziani non autosufficienti e dell'infanzia (2° riparto PAC), gli interventi dal programma Vita indipendente, le prestazioni di Home care premium 2014, già previsti dalla programmazione relativa alle annualità 2014, 2015 e 2016 e comprese nel bilancio previsionale 2016, il SIA (sostegno di inclusione attiva) compreso nella programmazione del Piano sociale di zona 2016, gli interventi SPRAR che dovranno essere programmati con la seconda annualità del Piano di zona 2016/2018 ma, che sono compresi nel bilancio previsionale dell'esercizio 2017. L'insieme delle risorse predette contribuiscono rispettivamente ad alimentare il Fondo Unico di ambito (FUA). Costituiscono sotto questo profilo una eccezione le risorse del FNA che conformemente alle indicazioni emanate dalla Regione Campania sono stralciate dalla Programmazione locale pure restando comprese nelle poste del bilancio previsionale 2017.

Sistema integrato locale delle politiche sociali ed assetto gestionale.

Il sistema integrato locale di servizi sociali dell'Ambito territoriale A 01 è costituito in aderenza delle disposizioni emanate giusta DGRC n. 320 del 3/07/2012 - modifica degli ambiti territoriali sociali e dei distretti sanitari. L'ambito A 01, costituito da 29 Comuni, con una popolazione complessiva di 87.993,00 abitanti coincide con la competenza territoriale del Distretto Sanitario 01. La coincidenza territoriale del Piano sociale di zona e del Distretto sanitario consente la implementazione significativa del sistema dei servizi sociali e sanitari integrati con particolare riferimento alla gestione delle prestazioni complesse ed alla ottimizzazione dell'offerta di servizi.

I 29 Comuni dell'ambito territoriale A 01, nel rispetto delle indicazioni strategiche del PSR 2016/2018 ed in applicazione delle disposizioni dell'art. 31 della legge 267/2000, hanno adottato, per la gestione associata del sistema integrato locale degli interventi sociali, assetto giuridico ed associativo di Azienda speciale consortile.

La modalità gestionale adottata, più strutturata e complessa della convenzione, consente ai comuni di esercitare, ai sensi dell'art. 10 dalla L.R. 11/2007, la titolarità delle funzioni di programmazione, gestione e monitoraggio relative ai servizi erogati dal sistema locale integrato in un quadro di coesione ed uniformità istituzionale.

Da punto di vista organizzativo, l'Azienda speciale consortile per la gestione associata delle politiche sociali nei Comuni dell'Ambito A1, si è dotata della strumentazione e degli organismi indispensabili ad assicurare l'autonomia gestionale e finanziaria dell'ente:

- Albo pretorio
- Web sito istituzionale
- Posta elettronica certificata
- Collegio dei revisori
- Responsabile dell'Ufficio finanziario
- Servizio unico di tesoreria
- Sistema informativo sociale
- Stazione appaltante
- Certificazione dei crediti
- Certificazione elettronica e gestione integrata documentale degli atti
- Punto ordinante in MEPA
- Albo dei fornitori costituito dagli elenchi speciali 1, 2 e 3.

ASC A1 ha adottato in conformità delle disposizioni della LR 11/2007 e della Legge 267/2000:

- La Carta della cittadinanza sociale dell'Ambito territoriale A 01 (carta dei servizi)
- Il Regolamento di contabilità
- Il Regolamento di economato
- Il regolamento per i procedimenti disciplinari
- Il codice etico di comportamento dei dipendenti
- Il regolamento di ordinamento degli uffici e dei servizi
- Il regolamento dei concorsi
- Il regolamento dei criteri e procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture e per la gestione degli elenchi speciali degli operatori economici e dei professionisti esterni dell'Albo fornitori di ASC 1
- Il regolamento per l'accesso alle prestazioni socio sanitarie di cui all' allegato 1C del DPCM del 29.11.01

- Il regolamento di organizzazione e di funzionamento del Segretariato sociale e del centro unico di accesso PUA ai sensi dell'art. 24, comma 2 della LR 11/2007
- Il regolamento per la compartecipazione alla quota sociale della spesa per le prestazioni socio sanitarie
- Il regolamento per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo derivante dall'erogazione dei servizi prioritari ai sensi dell'art. 53 punto 2 della LR 11 del 23/10/2007
- Il regolamento per la gestione del Fondo Unico di Ambito (FUA) - modalità del controllo di regolarità amministrativa e contabile, di gestione, valutazione e controllo strategico di cui al D.lgs. 286/1999 e dell'art. 10 comma 2 lettera e) punto c) della LR 11/2007
- Il regolamento delle responsabilità, funzioni e competenze esercitate dall' Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale A1 ai sensi degli artt. 11 e 23 della Legge Regionale 11 del 23 ottobre 2007
- Il regolamento del Servizio Sociale Professionale ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera e) punto 4 e 5 della Legge Regionale 11 del 23 ottobre 2007
- Il regolamento dell'accesso e la compartecipazione per i servizi educativi per la prima infanzia
- Il regolamento di compartecipazione degli utenti al costo del servizio di assistenza domiciliare anziani e disabili
- La convenzione per la gestione del servizio "Casa famiglia" relativo ai minori in difficoltà collocati in strutture residenziali.

Servizi del Centro Unico di accesso

L'ordinamento regionale individua, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale del 23 ottobre 2007 n. 11, il Servizio di Segretariato Sociale nel novero delle prestazioni sociali dei livelli essenziali di assistenza, così come definiti dalla legislazione dello Stato.

L'ambito territoriale A 01 si avvale del Centro unico di accesso e dei Punti sociali locali (porta unitaria di accesso e segretariato sociale) per facilitare l'accesso dei cittadini al sistema dei servizi, fornire informazioni, consulenza e rendere fruibili i percorsi di primo accesso al sistema delle prestazioni e degli interventi sociosanitari integrati.

Obiettivo del servizio è di orientare l'accesso del cittadino alla offerta della rete territoriale dei servizi, assicurando l'esigibilità, nel rispetto delle condizioni di parità ed uniformità, del diritto dei cittadini/utenti a ricevere le prestazioni di cura, inclusione e dignità sociale.

Per l'attuazione del SIA, per gli altri interventi territoriali di presa in carico delle famiglie e dei cittadini e delle politiche di contrasto alla povertà ASC A1 ha inteso, con la programmazione della 1° annualità del Piano di zona sociale e la progettazione degli interventi del PON SIA (sostegno inclusione attiva) di inclusione sociale, potenziare la dotazione di risorse umane, strumentali e gestionali delle azioni del welfare d'accesso con speciale attenzione ai servizi dell'accesso (PUA e segretariato sociale) che costituiscono prestazioni dei livelli essenziali di assistenza, così come definiti dalla legislazione dello Stato.

Il bilancio prevede di finanziare il servizio di segretariato sociale mediante l'impiego di risorse FUA nel 2017 e le risorse finanziarie assegnate dal PON inclusione sociale per la triennalità 2017/2018/2019.

Offerta dei servizi

Servizi integrati socio sanitari di cui all' allegato 1C del DPCM del 29.11.01

L'ambito territoriale A 01 ha confermato giusta deliberazione dell'assemblea consortile n. 9 del 16/11/2016 l'adozione dei regolamenti per l'accesso e la compartecipazione al costo delle prestazioni sociosanitarie ex DC 6/2010.

L'accesso e la determinazione della compartecipazione dei cittadini alla quota sociale della spesa derivante dalle prestazioni predette si compie nelle UVI nel rispetto della convenzione stipulata tra ASC A1 ed ASL di Avellino in esecuzione dalla DGRC 50/2012.

In applicazione della suddetta convenzione, alle UVI che dispongono l'accesso alle prestazioni ex DC 6/2010 e la compartecipazione dei cittadini alla quota sociale della spesa derivante prendono parte i servizi specialistici del Distretto sanitario 01, il responsabile case-manager del servizio sociale professionale, il responsabile istruttorio del procedimento e della gestione tecnica del servizio, il responsabile della spesa socio sanitaria dell'ambito territoriale.

La 1° annualità (2016) del Piano di zona sociale ha programmato gli interventi e la spesa e le fonti di finanziamento in corrispondenza dei seguenti servizi:

- RSA anziani

- RSA disabili
- Centro diurno integrato
- Casa alloggio per il disagio psichico.

La Regione Campania, giusta DGRG n. 282 del 14/06/2016, ha dato mandato alla Direzione Generale per la tutela della Salute UOD 5 di definire un procedimento "di pagamento delle prestazioni sanitarie di rilevanza sociale erogate dalle strutture che forniscono prestazioni socio sanitarie residenziali e semiresidenziali per disabili e adulti/anziani atto a consentire che la quota di compartecipazione sociale di tali prestazioni [...] venga trasferita alle AASSLL e da queste corrisposta alle strutture in nome e per conto dei Comuni/ambiti territoriali, che restano tuttavia gli unici debitori".

La Direzione Generale per la tutela della Salute UOD 5, con nota n. 0790664 dello 02/12/2016 individua in SORESA la centrale unica deputata al pagamento in via sostitutiva delle fatture emesse nei confronti degli ambiti territoriali dagli erogatori di interventi sociosanitari.

Ancora la Direzione Generale per la tutela della Salute UOD 5, con nota n. 0142463 del 28/02/2017, ha specificato e chiarito che risorse di cui alla DGRG n. 282 del 14/06/2016 sono destinate esclusivamente al pagamento in via sostitutiva delle quote di compartecipazione di competenza degli ambiti territoriali delle prestazioni in RSA e centri diurni integrati con esclusione delle prestazioni del disagio psichico.

In ragione delle considerazioni innanzi dette il Bilancio previsionale 2017 riporta capitoli in uscita per i servizi RSA anziani, RSA disabili e Centro diurno integrato, atteso che i "comuni/ambiti territoriali restano gli unici debitori" ed un capitolo di finanziamento in entrata imputato ad altri trasferimenti atteso che SORESA provvede al pagamento in via sostitutiva delle fatture emesse nei confronti degli ambiti territoriali in favore degli erogatori degli specifici interventi prima individuati.

Per quel che attiene, viceversa, le prestazioni del disagio psichico sono previsti capitoli in uscita ed in entrata prevedendo di finanziare il servizio attraverso l'impiego delle risorse FUA.

Le economie di gestione realizzate fruttando le disposizioni della DGRG n. 282 del 14/06/2016 potranno essere impiegate per finanziare la prosecuzione dei servizi di assistenza domiciliare ad anziani e disabili successivamente a definitiva utilizzazione dei fondi del 2° riparto PAC.

Servizi di assistenza domiciliare ad anziani e disabili.

L'implementazione delle prestazioni domiciliari SAD ed ADI a beneficio di persone anziane non autosufficienti e disabili costituisce una opzione strategica per l'Azienda Speciale Consortile A1.

Attuare un sistema di cure domiciliari e prestazioni sociali equivale a impedire lo sradicamento della persona dal contesto sociale e familiare di riferimento contrastando efficacemente la pratica dei ricoveri impropri in strutture sanitarie.

Ciò oltre che contenere i costi del sistema assistenziale pubblico tende a limitare la pratica disumanizzante dell'ospedalizzazione e dell'istituzionalizzazione.

L'Ambito territoriale A 01 ha opportunamente programmato e attuato gli interventi di assistenza domiciliare alle persone anziane in condizione di non autosufficienza utilizzando l'assegnazione delle risorse del 1° e 2° riparto PAC.

Alla data attuale:

- n. 363 anziani beneficiano di prestazione SAD
- n. 91 anziani beneficiano di prestazioni ADI
- n. 15 persone disabili beneficiano di prestazioni ADI SADD.

Considerate le risorse previste dal Bilancio 2016 è senz'altro possibile stimare la conclusione degli interventi:

- SAD anziani al 30 giugno 2017
- ADI anziani al 31 agosto 2017
- ADI disabili al 31 agosto 2017.

E' possibile prevedere la prosecuzione degli interventi oltre il termine conclusivo stimato in coincidenza dell'assegnazione di nuove risorse pubbliche o attraverso l'impegno di risorse derivanti da economie realizzate nella gestione di altri servizi.

Infine, sarà possibile, nello specifico, attuare la prosecuzione degli interventi domiciliari ai disabili nel corso dell'annualità 2017

impiegando le risorse dedicate del FNA 2016 per un importo di Euro 50.000,00.

Alcuni degli interventi programmati da ASC A1 a sostegno delle persone in condizioni di non autosufficienza sono integrativi del quadro generale degli interventi di assistenza domiciliare.

Occorre, sotto questo profilo fare menzione dei seguenti servizi:

1. Assegni di cura a beneficio dei disabili gravi e gravissimi che necessitano di assistenza continuativa e vigile h 24 costituiti dagli ammalati di SLA e di altre patologie irreversibili e gravemente invalidanti. Gli assegni di cura erogati da ASC A1, in conclusione sul programma FNA 2013, sono a beneficio di n. 41 beneficiari e hanno assicurato la copertura degli oneri della quota sociale relativa alle prestazioni socio sanitarie erogate a domicilio. E' necessario a questo proposito far rilevare che la continuità della misura degli assegni di cura sarà garantita attraverso l'impiego delle risorse FNA 2016, attuativo del Decreto 261/16 e delle indicazioni dal Decreto Ministeriale 26/2016, e sarà possibile erogare nel corso del 2017 n. 38 assegni di cura per la durata di 12 mesi per un importo di assegno di cura di €. 1.500,00 mensili.
2. Home care Premium 2014 che prevede l'erogazione di interventi integrativi di assistenza, sollievo domiciliare ed altre provvidenze a beneficio di n. 105 utenti con residenza nei Comuni dell'ambito territoriale A 01. La conclusione delle prestazioni è prevista alla data del 30/06/2017.
Considerato che la Direzione centrale credito welfare INPS ha emanato il nuovo bando Home Care Premium 2017 è ragionevole prevedere, in ragione dell'assegnazioni di ulteriori risorse finanziarie, la prosecuzione degli interventi per le annualità di esercizio 2017/2018.

Le politiche per la disabilità.

Nonostante la esiguità delle risorse dedicate in ambito nazionale e regionale alle persone con disabilità l'Ambito territoriale A 01 ha comunque dato continuità attuativa ad alcuni servizi di significativo rilievo:

- Il centro sociale polifunzionale per la disabilità nella gestione della Fondazione Mainieri che, nonostante alcune criticità di gestione, assicura interventi di attivazione sociale ad un numero di 26 utenti disabili
- Il servizio di Gruppo appartamento di Vita indipendente che assicura prestazioni di cohousing ed altre prestazioni di resilienza sociale ad un numero di 6 utenti disabili.

Appare del tutto evidente che sul versante della disabilità sarebbe necessario incrementare l'offerta quantitativa e qualitativa degli interventi. Sarebbe dunque necessario che le politiche per la disabilità disposte dallo Stato e della Regione conseguissero profilo di efficacia e dimensioni quantitative ben più significative delle attuali.

Servizi specialistici di assistenza scolastica (sostegno socio – educativo) alle persone disabili.

Gli interventi specialistici di sostegno socio – educativo sono erogati a beneficio alle persone disabili frequentanti gli istituti scolastici comprensivi.

Gli interventi socio-educativi personalizzati sono determinati previa valutazione integrata GLH.

Attualmente gli utenti che hanno accesso al servizio sono n. 59 e le risorse finanziarie assegnate dalla programmazione della 1° annualità del Piano di zona sociale 2016/2018 consentono di dare attuazione al servizio fino alla data del 30/06/2017 ovvero fino a conclusione dell'anno scolastico 2016/17.

La prosecuzione degli interventi per l'anno scolastico 2017/18 sarà finanziata con le risorse FUA che saranno programmate con la 2° annualità del Piano sociale di zona 2016/2018.

Offerta dei servizi residenziali per la non autosufficienza.

Altro obiettivo di rilievo strategico della rete territoriale dei servizi sociali è costituito dalla diversificazione dell'offerta di servizi residenziali territoriali.

Sotto questo profilo ASC A1 ha conseguito importanti risultati con riferimento a:

- I servizi di Casa alloggio per adulti portatori di disagio psichico che hanno introdotto elementi di stabilità dell'offerta nel sistema dei servizi residenziali alla persona;

- I servizi di comunità tutelare che costituiscono una soluzione alla necessità di assistenza residenziale per le persone anziane e/o diversamente abili che non possono essere assistiti a domicilio.

La conseguenza non trascurabile della strategia posta in essere è rappresentata dal contenimento dei costi relativo alla voce istituzionalizzazioni (oltre il 40% nel triennio 2013/2015 il PSR).

Sotto questo profilo, proseguendo nell'attuazione di scelte appropriate relative alle prestazioni residenziali da parte del sistema integrato di valutazione è senz'altro possibile prevedere un ulteriore e importante contenimento della spesa complessiva derivante dai ricoveri in RSA nel presente esercizio 2017 e nel prossimo biennio 2018/2019.

ASC A1 provvede al finanziamento dei Servizi di Comunità tutelare per persone non autosufficienti mediante l'impiego delle risorse FUA derivante dalla compartecipazione dei Comuni.

Sarà possibile ampliare l'offerta delle suddetti servizi di Comunità tutelare prevedendo l'impiego parziale delle risorse FNA 2016 per la quota dedicata ai ricoveri transitori relativamente all'esercizio 2017 per l'importo di Euro 41.470,41.

Occorre tuttavia rilevare la scelta inopinata posta in atto dalla Direzione Generale per la tutela della Salute UOD 5 di escludere il disagio psichico dalle procedure pagamento in via sostitutiva delle quote di compartecipazione di competenza degli ambiti territoriali delle prestazioni sociosanitarie disposte giusta Regione Campania, giusta DGRG n. 282 del 14/06/2016.

Considerato che il disagio psichico delle persone adulte è compreso nelle prestazioni individuate dal allegato 1C del DPCM del 29.11.01 e che la DGRG 282 del 14/06/2016 il pagamento delle prestazioni sanitarie di rilevanza sociale erogate dalle strutture che forniscono prestazioni socio sanitarie residenziali e semiresidenziali per disabili e adulti/anziani, appare del tutto inappropriata, sotto il profilo strettamente giuridico, la esclusione del disagio psichico adulti disposta dalla Direzione Generale per la tutela della Salute UOD 5, con nota n. 0142463 del 28/02/2017.

Servizi di micro-nido ed integrativi al nido per la prima infanzia.

In attuazione della 1° annualità del Piano di zona sociale 2016/2018 ASC A1 ha dato prosecuzione ai servizi per la prima infanzia già realizzati con l'impiego delle risorse relative al 1° e 2° riparto PAC dei Servizi di cura PSCIA.

I Servizi di micro-nido funzionanti nei comuni dell'Ambito territoriale A 01 con utenza complessiva n. 77 bambini frequentanti sono costituiti da:

- Micro-nido di Ariano Irpino con data prevista di conclusione degli interventi al 31/03/2018
- Micro-nido di Frigento con data prevista di conclusione degli interventi al 31/08/2017
- Micro-nido di Gesualdo con data prevista di conclusione degli interventi al 20/02/2018
- Micro-nido di Montecalvo irpino con data prevista di conclusione degli interventi al 31/12/2017

I servizi integrativi al nido funzionanti nei comuni dell'Ambito territoriale A 01 con utenza complessiva n.35 bambini frequentanti sono costituiti da:

- Servizio integrativo al nido di Ariano Irpino
- Servizio integrativo al nido di Grottaminarda
- Servizio integrativo al nido di Mirabella Eclano
- Servizio integrativo al nido di Vallata.

La ultimazione degli interventi dei servizi integrativi al nido, nel loro complesso considerati, è prevista alla data del 31/12/2017.

La prosecuzione dei servizi successivamente al termine previsto è condizionata alla disposizione della Misura stralcio dedicata ai servizi della prima infanzia ripetutamente annunciata dagli organi istituzionali della Regione Campania ma non ancora resa programmabile ed eseguibile.

Politiche di contrasto alla povertà.

ASC A1 ha conformemente programmato di interventi di SIA (sostegno inclusione attiva) rispondendo al bando PON concorrenziale emanato dal ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le risorse assegnate all' Ambito territoriale A 01 per l'attuazione degli interventi di inclusione sociale attiva (SIA) giusto Decreto 26 maggio 2016 del competente Ministero sono costituite da Euro 1.573.000,00 con riferimento all'arco temporale di attuazione 2016/2019.

La misura "Sia" prevede la concessione di una provvidenza passiva (carta prepagata per l'acquisto di generi di prima necessità) alla quale hanno avuto accesso n. 91 beneficiari residenti nei comuni dell'Ambito territoriale A 01 in possesso dei requisiti previsti.

Il mantenimento del beneficio da parte dell'utente è condizionato all'adesione dello stesso a progetti di attivazione e resilienza sociale definiti in valutazione integrata multidimensionale effettuata dai servizi specialistici.

ASC A1 ha stipulato con il Centro per l'impiego ed ulteriori attori impegnati nelle politiche di contrasto alla povertà il "Patto tra i servizi per l'attuazione di SIA".

Gli interventi di inclusione sociale attiva (SIA) programmati dall' ambito territoriale A 01 prevedono:

- Il potenziamento delle prestazioni di accesso alla rete territoriale dei servizi erogate dal personale alle dipendenze di ASC A1 assegnato al servizio di Segretariato Sociale
- Il rafforzamento delle prestazioni di presa in carico erogate dal personale alle dipendenze di ASC A1 assegnato al Servizio Sociale professionale
- Il consolidamento delle prestazioni di coordinamento, assessment, monitoraggio e rendiconto erogate dal personale specialistico alle dipendenze di ASC A1 assegnato all' Ufficio di Piano Servizio Sociale professionale
- L'attivazione di progetti personalizzati che prevedono interventi di inserimento lavorativo
- L'attivazione di progetti personalizzati che prevedono interventi di educativa domiciliare
- L'attivazione di progetti personalizzati che prevedono interventi di formazione
- L'attivazione di progetti personalizzati finalizzati a sperimentare percorsi di auto impiego
- Interventi di formazione finalizzati ad implementare la competenza professionale degli operatori
- Implementazione dei sistemi informativi
- Rafforzamento della rete territoriale integrata dei servizi.

Gli interventi di SIA sono integrativi ed implementativi dei Servizi programmati del Piano sociale di zona.

Essi rappresentano una straordinaria opportunità offerta al sistema integrato locale dei servizi sociali di ottimizzare l'efficacia della rete dei servizi territoriali e di consolidare l'impianto organizzativo delle prestazioni professionali e specialistiche rese dal personale dipendente di ASC A1 assegnato alle azioni di sistema e del welfare di accesso.

La felice coincidenza della opportunità offerta dal Programma SIA e delle Indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali in applicazione del III Piano Sociale Regionale 2016- 2018 emanate dalla DG 12 UOD 02 Welfare dei servizi e pari opportunità, le quali prevedono che l'impegno del personale degli ambiti territoriali entro il 20 % delle risorse FUA sia riferito unicamente al personale dell'Ufficio di Piano, consente di fondare su requisiti di sostenibilità finanziaria il percorso attuativo di stabilizzazione del personale precario storico di ASC A1.

Responsabilità familiari, tutela dei minori ed interventi di educativa domiciliare - Programma PIPPI.

Gli obiettivi individuati, nell'area delle responsabilità familiari e dei minori riguardano complessivamente la continuità ed il consolidamento degli interventi prestati a sostegno delle famiglie e di protezione dei minori residenti nei Comuni dell'ambito territoriale.

Gli interventi di protezione dei minori e di supporto alle famiglie sono assicurati conformemente alle disposizioni normative dal Servizio sociale professionale.

Contestualmente ASC A1 oltre ad garantire la prosecuzione del servizio SAT assicura la continuità degli interventi Programmati con il programma PIPPI finalizzati a prevenire la istituzionalizzazione dei minori e sostenere le famiglie incoraggiando politiche attive di accoglienza e auto aiuto.

Le risorse della programmazione PIPPI integrate dalle ulteriori disponibilità del Piano degli interventi SIA nell'esercizio 2017, consentono di attuare un efficace, appropriato Piano d'intervento di educativa domiciliare territoriale.

Centro anti violenza ANANKE.

Particolare rilevanza ha rivestito nella Programmazione del Piano sociale di zona l'istituzione del Centro anti violenza "ANANKE".

La costituzione dello sportello contro la violenza di genere dell'ambito territoriale A 01 ha consentito alle donne vittime di abusi di superare il muro di paura, reticenza, diffidenza e vergogna che impedisce alle stesse di denunciare i fenomeni di violenza subita.

La istituzione del Centro ha offerto alle donne la opportunità di avvalersi di appropriate prestazioni di accoglienza ed ascolto professionale, di consulenza legale e psicologica, di adeguati dispositivi di tutela e protezione da parte delle istituzioni di pubblica sicurezza e della magistratura.

Una capillare campagna informativa ha consentito alle donne di avvicinarsi ai servizi del Centro anti violenza acquisendo consapevolezza dei diritti e dei canali è possibile attivare per tutelarsi qualora dovessero essere vittima di maltrattamenti e violenza.

La presa in carico e le attività di monitoraggio delle donne vittime di maltrattamento e violenza da parte del servizio e delle ulteriori istituzioni competenti consentono di migliorare, qualificare e rendere efficaci i presidi di protezione e tutela e di messa in sicurezza delle donne che abbiano avuto accesso al servizio.

I servizi di accoglienza e di tutela in favore dei richiedenti asilo e dei rifugiati SPRAR.

ASC A1 sta definendo la programmazione degli interventi di accoglienza e tutela in favore delle persone extra comunitarie richiedenti asilo e dei rifugiati per la proposizione della domanda di accesso alla ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, per il biennio 2017/ 2019 ai sensi del DM 10/08/2016.

Gli interventi programmati prevedono azioni di accoglienza, assistenza materiale, mediazione inter culturale ed inclusione sociale per un numero di 50 cittadini extracomunitari richiedenti asilo.

Il servizio prevede la richiesta di ammissione al contributo di Euro 2.217.750 per il triennio 2017/2019.

La rete territoriale dei servizi.

La Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 "Legge per la dignità e cittadinanza sociale" conferisce al sistema integrato locale di ambito la responsabilità di strutturare e consolidare la rete integrata territoriale dei servizi sociali.

Fermo restando l'obbligo di istituire e rendere funzionanti i servizi dell'accesso, della presa in carico, e della gestione tecnica e specialistica dei servizi la Legge 328/2000 prevede che vengano messi in rete i servizi, le istituzioni e tutti gli attori delle politiche di welfare ed inclusione sociale.

La rete integrata territoriale dei servizi sociali è costituita dai seguenti soggetti:

ASL, Comuni, servizi sociali professionali e specialistici, operatori economici del privato sociale, istituzioni scolastiche, enti di formazione accreditati, centri per l'impiego, servizio sociale penale, enti solidali, associazioni di volontariato, fondazioni e le aziende pubbliche di servizio alla persona, associazioni dei cittadini utenti e ulteriori istituzioni pubbliche aventi competenza territoriale per le politiche sociali.

Si rappresenta in questa sede l'esigenza di attuare, anche in vista dell'attuazione degli interventi di inclusione sociale previsti dalla Programmazione SIA, un dispositivo di networking a sostegno della rete integrata costituita dai soggetti che a diverso titolo contribuiscono alle politiche del welfare territoriale.

Il sistema informativo sociale.

Con riferimento ai risultati attesi ed alla efficacia richiesta al sistema dei servizi e delle prestazioni esigibili dalla cittadinanza risulta decisivo l'adozione della modalità informativa digitale.

Il sistema informativo del sociale (SIS) garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità, imparzialità, non discriminazione, uniformità, trasparenza ed informazione.

L'adozione del sistema informativo sociale assicura infine la possibilità di tracciare la effettuazione delle prestazioni di presa in carico, gestione tecnica attuativa degli interventi, monitoraggio e rendiconto dei risultati attesi.

Criticità ravvisabili nel funzionamento del sistema integrato locale.

Corre l'obbligo di rilevare alcune evidenti criticità del funzionamento del sistema integrato dei servizi sociali.

In primo luogo è necessario segnalare le evidenti anomalie nei rapporti finanziari intrattenuti dai comuni con l'amministrazione dell'ambito territoriale.

L'art. 10 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 conferisce ai Comuni la titolarità dell'esercizio delle funzioni di programmazione, valutazione ed attuazione dei servizi sociali.

L'Art. 52 della predetta Legge Regionale 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale" prevede, parimenti, che i Comuni contribuiscano, con risorse proprie, alla realizzazione del sistema di interventi e servizi integrato locale secondo le modalità che sono determinate dal Piano sociale di Zona in applicazione del Piano sociale regionale.

Le suddette disposizioni risultano ulteriormente confermate Decreto legislativo n. 118 del 2011 recante la disciplina relativa alla armonizzazione dei bilanci degli enti locali estesa anche i consorzi di enti locali e le aziende speciali disciplinati dal TUEL.

Sta di fatto che i Comuni dell'ambito territoriale A 01 contraddicendo tali disposizioni normative non abbiano conformemente trasferito le quote capitarie di compartecipazione alla realizzazione del sistema di interventi e servizi integrato locale secondo le modalità che sono determinate dal Piano sociale di Zona in applicazione del Piano sociale regionale sin dall'annualità 2012.

La suddetta difformità, in combinato del mancato trasferimento da parte della regione del FR 2012 e del FNA 2014/2015, costituisce una anomalia del sistema ponendo a repentaglio il corretto funzionamento del sistema integrato locale dei servizi sociali.

Occorre sotto questo profilo adottare serie ed efficaci misure correttive che assicurino adeguata copertura e liquidità effettiva delle risorse finanziarie indispensabili a garantire la erogazione delle prestazioni sociali essenziali ricomprese nei LEA.

Personale.

Ultima notazione finale concerne l'impianto organizzativo ed la dotazione organica dell'ambito territoriale A 01.

E' sufficientemente notare la situazione di precarietà che ancora inficia i rapporti di impiego del personale dipendente a TD di ASC A1.

Le modalità prescelte dall'Assemblea Consortile giusto atto di deliberazione n. 16 del 16/12/2016 consentono di ricomporre il contenzioso assicurando la stabilizzazione dei rapporti di impiego relativi al personale che svolge funzioni essenziali ed infungibili nella gestione del sistema integrato locale dei servizi sociali.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giuseppe Pippo)

